

CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO SAC

Bilancio di esercizio al 30-06-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via del Campardo, 3 - VITTORIO VENETO (TV) 31029
Codice Fiscale	00190690263
Numero Rea	TV 64477
P.I.	00190690263
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142425

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	30-06-2017	30-06-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	3.182.311	1.484.319
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	3.182.311	1.484.319
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.933	17.737
7) altre	59.393	55.664
Totale immobilizzazioni immateriali	80.326	73.401
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.282.462	20.783.777
2) impianti e macchinario	4.573.685	4.673.972
3) attrezzature industriali e commerciali	220.417	244.660
4) altri beni	80.454	49.559
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.932.118	16.257
Totale immobilizzazioni materiali	30.089.136	25.768.225
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	484.371	480.375
Totale partecipazioni	484.371	480.375
Totale immobilizzazioni finanziarie	484.371	480.375
Totale immobilizzazioni (B)	30.653.833	26.322.001
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	18.357.373	11.809.887
Totale rimanenze	18.357.373	11.809.887
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.064.359	16.395.486
Totale crediti verso clienti	34.064.359	16.395.486
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.044	5.636
Totale crediti tributari	20.044	5.636
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.686	60.677
Totale crediti verso altri	12.686	60.677
Totale crediti	34.097.089	16.461.799
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.746.115	15.061.987
3) danaro e valori in cassa	42.863	3.277
Totale disponibilità liquide	20.788.978	15.065.264
Totale attivo circolante (C)	73.243.440	43.336.950
D) Ratei e risconti	12.888	4.362
Totale attivo	107.092.472	71.147.632
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	10.044.536	7.219.834
III - Riserve di rivalutazione	5.193.186	3.524.895
IV - Riserva legale	69.274	-
V - Riserve statutarie	3.779.376	3.022.191
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.978.972	1.932.472
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1.978.973	1.932.473
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(55.803)	(71.552)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	215.345	230.914
Totale patrimonio netto	21.224.887	15.858.755
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	30.987	30.987
3) strumenti finanziari derivati passivi	55.803	71.552
4) altri	203.830	203.830
Totale fondi per rischi ed oneri	290.620	306.369
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	100.341	62.104
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.144.612	1.404.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.998.068	5.259.552
Totale debiti verso banche	11.142.680	6.663.736
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.966.140	47.346.769
Totale debiti verso fornitori	72.966.140	47.346.769
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.646	179.716
Totale debiti tributari	194.646	179.716
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.652	80.621
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.652	80.621
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	971.628	607.921
Totale altri debiti	971.628	607.921
Totale debiti	85.432.746	54.878.763
E) Ratei e risconti	43.878	41.641
Totale passivo	107.092.472	71.147.632

Conto economico

	30-06-2017	30-06-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.565.549	50.097.230
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.505.618	8.493.577
5) altri ricavi e proventi		
altri	8.054.984	5.049.087
Totale altri ricavi e proventi	8.054.984	5.049.087
Totale valore della produzione	91.126.151	63.639.894
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.786.505	57.780.919
7) per servizi	2.724.756	1.798.208
8) per godimento di beni di terzi	50.826	13.823
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.707.791	1.248.431
b) oneri sociali	375.836	262.076
c) trattamento di fine rapporto	38.569	28.354
e) altri costi	11.897	20.745
Totale costi per il personale	2.134.093	1.559.606
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.053	29.710
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.384.889	1.688.367
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	174.968	85.109
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.602.910	1.803.186
14) oneri diversi di gestione	404.355	274.517
Totale costi della produzione	90.703.445	63.230.259
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	422.706	409.635
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.935	25.659
Totale proventi diversi dai precedenti	21.935	25.659
Totale altri proventi finanziari	21.935	25.659
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	228.754	176.463
Totale interessi e altri oneri finanziari	228.754	176.463
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(206.819)	(150.804)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	215.887	258.831
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	542	27.917
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	542	27.917
21) Utile (perdita) dell'esercizio	215.345	230.914

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2017	30-06-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	215.345	230.914
Imposte sul reddito	542	27.917
Interessi passivi/(attivi)	206.819	150.804
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	422.706	409.635
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	213.537	85.109
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.427.942	1.718.077
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(15.749)	71.552
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(122.646)	335.531
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.503.084	2.210.269
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.925.790	2.619.904
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.505.618)	(8.493.577)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.153.527)	(741.901)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.020.579	19.035.015
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.526)	281
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.237	(2.319)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	502.940	733.298
Totale variazioni del capitale circolante netto	(141.915)	10.530.797
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.783.875	13.150.701
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(140.661)	(136.059)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.916)	(23.543)
(Utilizzo dei fondi)	(2.702)	(74.029)
Totale altre rettifiche	(167.279)	(233.631)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.616.596	12.917.070
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.396.212)	(2.212.581)
Disinvestimenti	690.411	55.854
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.978)	(23.550)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.996)	(50)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.759.775)	(2.180.327)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.740.428	(1.280.440)
Accensione finanziamenti	6.258.677	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.779.733)	(2.884.937)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.020.331	445.201
(Rimborso di capitale)	(37.083)	(97.480)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.202.620	(3.817.656)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.059.441	6.919.087
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.711.508	8.141.828
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	18.029	4.349
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.729.537	8.146.177
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.746.115	15.061.987
Danaro e valori in cassa	42.863	3.277
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.788.978	15.065.264

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2017

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' SVOLTA

La nostra Società è una Cooperativa agricola operante nel settore viticolo; vinifica, imbottiglia e commercializza in Italia i prodotti conferiti dai propri Soci.

Nel corso dell'esercizio è stata incorporata la Cantina di Sacile e Fontanafredda società agricola cooperativa, al fine di creare un significativo polo rappresentativo all'interno del mondo cooperativo oltre che in un'ottica di ottimizzazione dei costi in questa particolare situazione economica.

La fusione è stata approvata dalle assemblee straordinarie dei soci di entrambe le cantine in data 22.06.16 e si è perfezionata in data 01.12.16 data di iscrizione al Registro imprese dell'atto di fusione per incorporazione redatto dal notaio Sartorio in Conegliano, rep. 51249 del 28.11.16.

Per quanto riguarda gli effetti contabili e fiscali, lo stesso atto di fusione (così come, in precedenza, le deliberazioni delle assemblee dei soci e i progetti di fusione) ha previsto che le operazioni della società incorporata fossero imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, con effetto retroattivo, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento dell'ultima delle prescritte iscrizioni al registro imprese e, pertanto, dal 1° settembre 2016. Essendo questo il primo bilancio successivo alla fusione per incorporazione, i dati non sono perfettamente confrontabili con quelli dello scorso anno, per consentire quindi una maggiore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione, nell'analisi delle voci dello stato patrimoniale alcuni valori sono stati divisi con riferimento alle due cooperative.

La cooperativa ora opera in quattro stabilimenti, due nel comune di Conegliano, uno nel comune di Fontanafredda e uno nel comune di Vittorio Veneto.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo Conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/07/2016 .

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 3.182.311 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 3.182.311. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	1.484.319	1.697.992	3.182.311
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	0	-
Totale crediti per versamenti dovuti	1.484.319	1.697.992	3.182.311

Rappresenta, per € 980.056 il valore residuo che i soci provenienti dalla Cantina di Conegliano verseranno in seguito alla patrimonializzazione stabilita dal Consiglio di Amministrazione per la fusione; per € 2.202.255 il valore che i soci provenienti dalla Cantina di Sacile e Fontanafredda verseranno in seguito alla patrimonializzazione stabilita dal Consiglio di Amministrazione per la fusione avvenuta nel corso dell'esercizio. Una parte andrà a capitale sociale ed una parte a riserva statutaria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 80.326.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 20.933 e si riferiscono a:

- costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Le acquisizioni dell'esercizio sono date dalle spese relative alle implementazioni dei programmi software per la gestione del nuovo registro unico telematico.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 59.393, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 59.393 sulla base del costo sostenuto.

Le acquisizioni dell'esercizio sono date principalmente da competenze del notaio e della professionista che ci ha seguito nella pratica di fusione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2017	80.326
Saldo al 30/06/2016	73.401
Variazioni	6.925

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	17.737	-	-	-	55.664	73.401
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	24.000	0	0	0	12.613	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(20.804)	0	0	0	(22.249)	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	13.365	0
Totale variazioni	0	0	3.196	0	0	0	3.729	6.925

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	20.933	-	-	-	59.393	80.326

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 30.089.136, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti	3%
Macchinari	20%
Vinificatori	10%
Macchine enologiche	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi	25%
Altri beni	
Mobili per ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 2.932.118, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione della nuova porzione di fabbricato, adibito allo stoccaggio e lavorazione dei mosti, nella sede di Vittorio Veneto, e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2017	30.089.136
Saldo al 30/06/2016	25.768.225
Variazioni	4.320.911

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamento (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	20.783.777	4.673.972	244.660	49.559	16.257	25.768.225
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	76.647	731.195	59.700	14.838	2.915.861	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(44.265)	(646.146)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(738.443)	(1.535.524)	(86.636)	(24.287)	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	2.204.746	1.350.188	2.693	40.344	0	0
Totale variazioni	1.498.685	(100.287)	(24.243)	30.895	2.915.861	4.320.911
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	22.282.462	4.573.685	220.417	80.454	2.932.118	30.089.136

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 5.193.186. Per un elenco delle suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Terreni e fabbricati

	Vittorio Conegliano	Sacile	Totale
Costo storico	€ 26.294.619	2.481.866	28.776.485
Ammortamenti esercizi precedenti	€ -5.510.842	-277.120	-5.787.962
Valore all'inizio dell'esercizio	€ 20.783.777	2.204.746	22.988.523
Acquisizioni dell'esercizio	€ 76.647	0	76.647
Cessioni dell'esercizio	€ 44.265	0	44.265
Storno fondo di ammortamento per cessioni	€ 0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	€ 681.858	56.585	738.443
Valore netto a bilancio	€ 20.134.301	2.148.161	22.282.462

L'incremento è relativo principalmente al completamento dei lavori della nuova sede di Conegliano. Le cessioni sono dovute alla diminuzione del valore del bene per il contributo ricevuto su bandi P.S.R..

La cooperativa nell'esercizio 2008/2009 ha rivalutato i beni immobili per € 3.524.895 così come previsto dal DL 185/2008 convertito nella L. 2/2009 e per € 1.668.291 per la cooperativa di Sacile e Fontanafredda.

Impianti e macchinario

	Vittorio Conegliano	Sacile	Totale
Costo storico	€ 12.207.482	4.154.697	16.362.179
Ammortamenti esercizi precedenti	€ -7.533.510	-2.804.509	-10.338.019
Valore all'inizio dell'esercizio	€ 4.673.972	1.350.188	6.024.160

Acquisizioni dell'esercizio	€	334.695	396.500	731.195
Cessioni dell'esercizio	€	646.146	0	646.146
Storno fondo di ammortamento per cessioni	€	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	€	933.786	601.738	1.535.524
Valore netto a bilancio	€	3.428.735	1.144.950	4.573.685

L'incremento dell'esercizio è dato da implementazioni dell'impianto di imbottigliamento nella sede di Conegliano; dall'acquisto di un filtro, di pompe enologiche e pompe a cavità, di tre gruppi frigoriferi e un flottatore per la sede di Vittorio Veneto e dall'acquisto di un frigorifero per la sede di Fontanafredda.

I macchinari acquistati presso la sede di Vittorio Veneto hanno beneficiato della provvidenze previste dai bandi 2017 dell'Ocm vino. Le cessioni sono dovute alla diminuzione del valore del bene per il contributo ricevuto su bandi OCM vino e P.S.R.

Attrezzatura industriale e commerciale

		Vittorio Conegliano	Sacile	Totale
Costo storico	€	1.221.191	243.780	1.464.971
Ammortamenti esercizi precedenti	€	-976.531	-241.087	-1.217.618
Valore all'inizio dell'esercizio	€	244.660	2.693	247.353
Acquisizioni dell'esercizio	€	40.700	19.000	59.700
Cessioni dell'esercizio	€	0	0	0
Storno fondo di ammortamento per cessioni	€	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	€	80.722	5.914	86.636
Valore netto a bilancio	€	204.638	15.779	220.417

L'incremento dell'esercizio è dato principalmente dall'acquisto di attrezzature per il laboratorio della sede di Conegliano (imbottigliamento) e da un transpallet usato per la sede di Fontanafredda.

Altri beni

		Vittorio Conegliano	Sacile	Totale
Costo storico	€	232.523	251.075	483.598
Ammortamenti esercizi precedenti	€	-182.964	-210.731	-393.695
Valore all'inizio dell'esercizio	€	49.559	40.344	89.903
Acquisizioni dell'esercizio	€	14.838	0	14.838
Cessioni dell'esercizio	€	0	0	0
Storno fondo di ammortamento per cessioni	€	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	€	13.875	10.412	24.287
Valore netto a bilancio	€	50.522	29.932	80.454

L'incremento dell'esercizio è dato dall'acquisto di tende e mobili per la sala consiglio e la sala mensa di Vittorio Veneto, e dall'acquisto di un nuovo PC.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2017	484.371
Saldo al 30/06/2016	480.375
Variazioni	3.996

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 484.371, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	480.375	480.375	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	3.996	3.996	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	484.371	484.371	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in altre Imprese

Consorzio Cantine Sociali Marca Trevigiana	€	465.763
Banca Credito Cooperativo delle Prealpi	€	8
Consorzio Tutela Vino Prosecco DOCG	€	52

Ser. Coop. De. Srl	€	104
Società Cantine Palazzo Srl	€	51
Agricansiglio Srl	€	250
Cantina Colli del Soligo sca	€	25
Banca della Marca	€	2.104
Cantine Cooperative Riunite s.c.a.	€	11.733
Consorzio Tutela Vino Prosecco Doc	€	100
Conai	€	84
Cantina di Mareno	€	26
Cantina Colognola ai colli	€	25
Cantine Vitevis sca	€	50
Partecipazioni diverse	€	3.996
Valore netto a bilancio	€	484.371

L'aumento è dato dalle partecipazioni della Cantina di Sacile e Fontanafredda.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti immobilizzati verso altri	0
Totale crediti immobilizzati	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2017 è pari a euro 73.243.440. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 29.906.490.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 18.357.373.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30/06/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	11.809.887	6.547.486	18.357.373
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	11.809.887	6.547.486	18.357.373

Rimanenze

Sedi di Vittorio Veneto e Conegliano

Vino Bianco doc/dop, igt/igp, tavola	HI	86.324	€	17.114.860
Vino Rosso doc/dop, igt/igp, tavola	HI	2.193	€	119.572
M.c.r.	HI	446	€	53.980
Bottiglie spaccio	n.	43.761	€	115.296
Totale			€	17.403.708

Sedi di Sacile e Fontanafredda

Vino Bianco doc/dop, igt/igp, tavola	HI	4.983	€	734.715
Vino Rosso doc/dop, igt/igp, tavola	HI	2.916	€	158.429
Bottiglie spaccio	n.		€	60.521
Totale			€	953.665

I criteri di valutazione dei vini sono quelli dettati dalla prudenzialità, in considerazione dell'andamento del mercato vinicolo, tenendo conto dei prezzi medi di vendita e dei prezzi minimi del listino della CCIAA, il tutto senza conteggiare l'I.V.A.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 928.946.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 34.097.089.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.395.486	17.668.873	34.064.359	34.064.359
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.636	14.408	20.044	20.044
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.677	(47.991)	12.686	12.686
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.461.799	17.635.290	34.097.089	34.077.045

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 12.686

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Cauzioni e caparre	11.369
Crediti Vs. soci per quote produttori piano controlli doc e docg	23
Crediti vs. Soci c/anticipi	1.294

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 30/06/2016

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 30/06/2016, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/07/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 20.788.978, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.061.987	5.684.128	20.746.115
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.277	39.586	42.863
Totale disponibilità liquide	15.065.264	5.723.714	20.788.978

Disponibilità liquide

Denaro e valori in cassa € 42.863

Depositi bancari:

Banca Credito Cooperativo Prealpi	Ag. Cappella Maggiore	€	4.141.296
Banca della Marca	Ag. San Giacomo di Veglia	€	8.728.476
Unicredit	Ag. di Conegliano	€	4.165.497
Banca pop. Friuladria	Ag. di Sacile	€	2.899.510
Cassa risp. F.V.G.	Ag. di Sacile	€	124.659
Banca di credito coop. Pordenonese	Ag. di Vigonovo	€	627.631
Credito Emiliano spa	Ag. di Sacile	€	58.085
Poste Italiane spa		€	961
Valore a Bilancio		€	20.746.115

Il saldo corrisponde agli estratti conto delle banche al 30 Giugno 2017, debitamente aggiornati con le operazioni effettuate e non ancora contabilizzate dagli stessi Istituti di credito. Rappresenta quindi le effettive disponibilità liquide alla data della chiusura del Bilancio utilizzate in parte nei primi giorni di luglio per la corresponsione ai Soci del secondo acconto sui conferimenti della vendemmia 2016.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 ammontano a euro 12.888. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.362	8.526	12.888
Risconti attivi	-	0	-
Totale ratei e risconti attivi	4.362	8.526	12.888

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I risconti attivi sono principalmente canoni di assistenza e di manutenzione, premi assicurativi e noleggio attrezzature di competenza futura, i ratei attivi sono dati da interessi bancari maturati nel primo semestre.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	10.143		
Risconti attivi	2.745		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 21.224.887 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.366.132.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.219.834	887.845	37.083	1.973.940		10.044.536
Riserve di rivalutazione	3.524.895	-	-	1.668.291		5.193.186
Riserva legale	-	69.274	-	-		69.274
Riserve statutarie	3.022.191	291.949	-	465.236		3.779.376
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.932.472	-	-	46.500		1.978.972
Varie altre riserve	1	-	-	-		1
Totale altre riserve	1.932.473	-	-	-		1.978.973
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(71.552)	15.749	-	-		(55.803)
Utile (perdita) dell'esercizio	230.914	215.345	230.914	-	215.345	215.345
Totale patrimonio netto	15.858.755	-	-	-	215.345	21.224.887

Nella colonna relativa alle "riclassifiche" sono stati inseriti gli importi relativi all'incorporazione della Cantina di Sacile e Fontanafredda.

Il valore di € 10.044.536 è composto dal conto "Capitale Sociale" che comprende le azioni intere del valore di € 25,00 di ogni socio, ed il conto "Fondo aumento capitale sociale" per le frazioni di azioni di ogni Socio.

L'incremento è rappresentato dalle trattenute sulle uve conferite dai Soci nella vendemmia 2015. Il decremento costituisce il Capitale Sociale dei Soci recessi nel corso dell'esercizio.

Movimento Soci

	Vittorio Conegliano	Sacile	Totale	
Soci all’inizio dell’esercizio	n	1087	330	1.417
Soci recessi	n	17		17
Soci nuovi	n	8		8
Soci nuovi per divisione	n	5		5
Totale Soci al 30/06/2017	n	1.083	330	1.413

dei quali 976 hanno conferito nella vendemmia 2016 presso la sede di Vittorio Veneto e 184 presso la sede di Fontanafredda.

Il recesso dei Soci è da imputare principalmente al ritiro dall'attività lavorativa dei soci più anziani.

Riserva Statutaria

L'incremento è dato dalla tassa di ammissione applicata, come da Statuto, ai nuovi Soci sulle uve conferite nella vendemmia 2015 e dall'accantonamento dell'utile dello scorso anno.

Altre Riserve

Sono rappresentate da contributi in conto capitale erogati dalla Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia per un valore di € 1.978.972.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.044.536		
Riserve di rivalutazione	5.193.186	ris.di capitale	B
Riserva legale	69.274	ris.di utili	B
Riserve statutarie	3.779.376	ris.di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.978.972	ris.di utili	B
Varie altre riserve	1		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	1.978.973		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(55.803)		
Totale	21.065.345		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3 del passivo "Fondi per rischi e oneri - Strumenti finanziari derivati passivi") lo strumento di copertura al fair value per euro 55.803 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(71.552)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	15.749
Valore di fine esercizio	(55.803)

Poiché la ricostruzione storica dei dati, nei casi delle coperture contabili e separazione dei derivati incorporati, è oggettivamente difficoltosa e può portare a risultati non del tutto attendibili, ci si è avvalsi della facoltà di designare le coperture e separare i derivati incorporati utilizzando le informazioni disponibili al 01/07/2016.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Eventuali accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, ed alla voce B.13.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 30/06/2017 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 55.803, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione della variazione di un tasso di interesse, non richiede un investimento netto iniziale, è regolato a data futura.

Copertura perfetta

Poiché il rischio è perfettamente coperto dalla variazione di valore del derivato sottoscritto, il fair value del contratto derivato e del sottostante hanno manifestato variazioni di ugual valore ma di segno opposto, con effetto reddituale pari a zero.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante, ovvero il tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 55.803 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	30.987	71.552	203.830	306.369
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	15.749	0	(15.749)
Valore di fine esercizio	-	30.987	55.803	203.830	290.620

Composizione della voce Fondi per Rischi e OneriFondo per Imposte

Consistenza all'inizio dell'esercizio	€	30.987	
Nessuna variazione nell'esercizio	€	0	
Totale Fondo per Imposte		€	30.987

Fondo strumenti finanziari derivati passivi

Consistenza all'inizio dell'esercizio	€	71.552	
Variazione dell'esercizio	€	-15.749	
Totale Fondo strumenti finanziari derivati passivi		€	55.803

Fondo Rischi e oneri

Consistenza all'inizio dell'esercizio	€	203.830	
Nessuna variazione nell'esercizio	€		
Totale Fondo Rischi e Oneri		€	203.830
Totale valore a Bilancio		€	290.620

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 100.341;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30/06/2017 per euro 613. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 38.569.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	62.104
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.476
Utilizzo nell'esercizio	(2.459)
Altre variazioni	13.220
Totale variazioni	38.237
Valore di fine esercizio	100.341

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR liquidati ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Nelle altre variazioni è riportata l'incorporazione del saldo del fondo TFR della Cantina di Sacile e Fontanafredda. Il Fondo rappresenta l'effettivo debito della Cooperativa al 30/06/2017 verso gli operai in forza, poiché per gli impiegati e dirigenti viene effettuato il versamento della relativa quota direttamente all'ENPAIA di Roma.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) a, per euro 3.144.612
- alla voce D 7) a, per euro 72.966.140
- alla voce D 12) a, per euro 194.646
- alla voce D 13) a per euro 157.652
- alla voce D 14) a per euro 971.628

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 72.966.140, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso fornitori	Saldo al 30.06.17	Saldo al 30.06.16	Variazione
Verso fornitori terzi	12.623.360	5.480.035	7.143.325
Verso fornitori Soci	60.342.780	41.866.734	18.476.046

I debiti vs. fornitori comprendono le fatture da ricevere, le fatture da mediatori per provvigioni maturate sulle vendite di vino produzione 2016/2017; il debito vs. Soci conferenti corrisponde al valore dei prodotti conferiti dai Soci nella vendemmia 2016 al netto del primo acconto già corrisposto agli stessi nel mese di marzo 2017. Si ricorda che con il 05.07.17 è stato pagato il 2° acconto per € 9.943.399.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

	Saldo al 30.06.17	Saldo al 30.06.16
Debito vs. erario c/iva	103.535	116.813
Ritenute Irpef su stipendi	75.844	56.519
Ritenute Irpef lavoratori autonomi	15.267	-455
Irap	0	6.839
Totale	194.646	179.716

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo al 30.06.17	Saldo al 30.06.16
Inps	34.458	21.827
Enpaia	14.925	10.225
Ex scau	107.026	47.433
Agrifondo - Filcoop	1.243	1.136
Totale	157.652	80.621

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
verso soci	272.951
verso dipendenti	395.823
altri	302.854

I debiti verso soci sono dati principalmente da capitale sociale da rimborsare a Soci receduti; i debiti verso dipendenti comprendono salari stipendi mese di giugno, tredicesima mensilità, ferie maturate e relativi contributi al 30 giugno 2017. Negli altri debiti è compreso l'acconto ricevuto dall'Avepa sulla domanda di contributo P.S.R del 2017.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 85.432.746.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	6.663.736	4.478.944	11.142.680	3.144.612	7.998.068	694.874
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	47.346.769	25.619.371	72.966.140	72.966.140	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	179.716	14.930	194.646	194.646	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.621	77.031	157.652	157.652	-	-
Altri debiti	607.921	363.707	971.628	971.628	-	-
Totale debiti	54.878.763	30.553.983	85.432.746	77.434.678	7.998.068	694.874

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI AL 30/06/2016

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 30/06/2016 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/07/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- il mutuo stipulato con Iccrea è gravato da ipoteca sul nuovo immobile nel comune di Conegliano.

Debiti verso Banche

Questa voce è rappresentata unicamente da mutui in corso, con la distinzione degli importi che saranno da pagare in linea capitale entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, oltre i 12 mesi e oltre i 5 anni, così come sotto specificato:

	Mutuo Veneto sviluppo	Mutuo Iccrea	Finanziamento Unicredit	Finanziamento Nuova Sabatini	Finanziamento Fiuladria
Importo originario	€ 2.500.000	3.000.000	3.000.000	1.890.000	3.000.000
Importo residuo	€ 1.212.072	2.247.331	1.800.000	1.798.055	3.000.000
Entro i 12 mesi	€ 532.536	290.750	600.000	370.431	994.015
Oltre i 12 mesi	€ 679.536	1.261.707	1.200.000	1.427.624	2.005.985
Oltre i 5 anni	€ 0	694.874			

	Mutuo Ca.ri.fvg	Mutuo BCC n.23297	Mutuo BCC n.28553	Finanziamento Credem	Totali
Importo originario	€ 650.000	700.000	400.000	400.000	15.540.000
Importo residuo	€ 143.808	308.028	316.533	316.853	11.142.680
Entro i 12 mesi	€ 107.203	92.635	78.596	78.446	3.144.612
Oltre i 12 mesi	€ 36.605	215.393	237.937	238.407	7.303.194
Oltre i 5 anni	€ 0			0	694.874

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Debiti verso banche	2.247.331	8.895.349	11.142.680
Debiti verso fornitori	-	-	72.966.140
Debiti tributari	-	-	194.646
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	157.652
Altri debiti	-	-	971.628
Totale debiti	-	-	85.432.746

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 ammontano a euro 43.878.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	41.641	2.237	43.878
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	41.641	2.237	43.878

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Ratei passivi	€	12.766
Risconti passivi	€	31.112
Totale a bilancio	€	43.878

I ratei sono dati da integrazioni delle polizze assicurative e da interessi passivi maturati sui c/c bancari; i risconti da quote di contributi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 77.565.549.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 8.054.984.

Ricavi delle vendite

Ricavi vendita vino sfuso	€	39.860.241
Ricavi da conferimenti vino	€	15.080.637
Ricavi vendita vino sfuso dettaglio	€	1.216.639
Ricavi vendita vino imbottigliato dettaglio	€	333.240
Ricavi vendita sottoprodotti	€	163.999
Ricavi c/lavorazione imbottigliamento	€	735.789
Ricavi vino confezionato	€	20.175.004
Totale a bilancio	€	77.565.549

Variazione delle rimanenze

Rimanenze iniziali al 1 Luglio 2016	€	12.851.755
Rimanenze al 30 Giugno 2017	€	18.357.373
Variazione delle rimanenze	€	5.505.618

Altri Ricavi

Differenza IVA Art. 34 DPR 673/72	€	7.952.234
Altri proventi	€	98.844
Arrotondamenti	€	40
Sopravvenienze attive	€	3.866

Totale a Bilancio	€	8.054.984
-------------------	---	-----------

Le sopravvenienze attive sono dovute a differenze di costi rilevati nell'esercizio 2015/2016.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 90.703.445.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime conferite dai Soci	€	81.546.688
Materie sussidiarie	€	1.056.546
Materie prime acquistate	€	183.271

Costi della produzione per servizi

Servizi industriali	€	2.098.154
Servizi commerciali	€	482.570
Servizi amministrativi	€	144.032
Totale a bilancio	€	2.724.756

Per godimento beni di terzi

La voce comprende costi di noleggio attrezzature e gli affitti dei punti vendita in Friuli.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di Legge e per Contratti Collettivi per un valore complessivo di € 2.134.093.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Sono stati calcolati come specificato tra i criteri di valutazione nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

Ammortamento imm. Immateriali	quota esercizio	€	43.053
Ammortamento Imm. Materiali	quota esercizio	€	2.384.889

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Si è proceduto ad accantonare € 174.968 quota di svalutazione crediti ritenuta sufficiente all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti, tenendo conto dei possibili rischi di insolvenze dei clienti.

Oneri diversi di gestione

Sono costituiti da costi della gestione caratteristica non iscrivibili altrove, più precisamente:

Contributi associativi	€	202.976
Imposte tasse e tributi	€	17.349
Quota piano dei controlli vinificatore	€	66.596
Spese di rappresentanza – omaggi	€	17.310
Altri oneri di gestione	€	24.878
Sopravvenienze passive	€	75.246
Totale a bilancio	€	404.355

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi passivi su mutui	€	150.142
Interessi passivi su c/c	€	12.454
Spese e commissioni bancarie	€	66.094
Altri oneri e interessi passivi	€	64
Totale interessi passivi e oneri finanziari	€	228.754

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società NON ha rilevato alcun ricavo che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società NON ha rilevato alcun costo che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 542.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 30/06/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che, per effetto della fusione per incorporazione della Cantina di Sacile e Fontanafredda, nei saldi iniziali dell'esercizio 2016/2017 sono stati considerati anche quelli del bilancio incorporato nel corso del presente esercizio della Cantina di Sacile e Fontanafredda.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

L'organico aziendale al 30/06/2017 risulta così composto:

3 Dirigenti, 6 Impiegati amministrativi, dei quali 2 a tempo determinato, 4 Impiegati tecnici, 17 Operai, dei quali 7 a tempo determinato, 5 impiegate/commesse, delle quali una a tempo determinato, per un totale di 35 dipendenti. Al personale fisso si sono aggiunti, nel periodo vendemmiale 40 operai a tempo determinato assunti dall'azienda e 8 operai con agenzia interinale.

Il rapporto di lavoro subordinato è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale per i Dirigenti Agricoli e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per dipendenti di aziende agricole Cooperative di trasformazione di prodotti agricoli, zootecnici e lavorazione prodotti alimentari.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.547	18.200

(NO anticipazioni, crediti, garanzie)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al collegio sindacale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000

Infine, si fa presente che gli emolumenti corrisposti alla società di revisione per effettuare la certificazione del bilancio ai sensi dell'art. 15 della legge 59/92 ammontano ad € 15.330 .

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Nessuno.

Garanzie

Nessuna.

Passività potenziali

Nessuna.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

- contratto di cap su tassi cap con premio periodico;
- il fair value riferito all'esercizio in chiusura è pari a € 55.803 e dell'esercizio precedente è pari a € 71.552;
- l'elemento coperto è il tasso variabile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile**COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE*****Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)**

La cooperativa rispetta i criteri della mutualità prevalente previsti dall'art. 2513 del c.c., opera quasi esclusivamente con i prodotti conferiti dai Soci. La condizione della prevalenza si può rilevare dai dati indicati nel conto economico alla voce B6 e più precisamente:

Prodotti conferiti dai Soci	€	81.546.688
Prodotti acquistati	€	183.271

I conferimenti dei soci rappresentato il 99,77% del valore totale, quindi superiore al limite del 50% previsto dall'art. 2513 del c.c..

***Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari, operando con intenti non speculativi.

***Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Complessivamente, nel corso del 2016/2017 sono state presentate n. 13 richieste di associazione, tutte accolte, e n. 17 richieste di recesso.

***Indistribuibilità delle riserve (art. 2514, comma 1, lett. c, c.c.)**

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

***Privacy D.Lgs 196/2003**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Cooperativa si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

***Sicurezza D.Lgs 81/08**

In merito alla sicurezza si segnala che è stata redatta la documentazione di cui all'art. 17 del D.Lgs 81/08 che prevede la valutazione di tutti i rischi per le strutture in cui la Cooperativa è gestore autonomo del Servizio.

E' stato nominato l'Rspp, e i Responsabili antincendio e primo soccorso.

Il personale è informato sui rischi presenti e formato sulle misure di prevenzione e protezione.

***Revisione ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220**

Nel mese di novembre 2016 la cooperativa è stata oggetto di revisione ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220.

Sulla base di quanto rilevato e della documentazione verificata è stato espresso dal Revisore un giudizio positivo.

Le conclusioni contenute nel verbale di revisione biennale saranno condivise con i Soci in assemblea.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 215.345 , come segue:

- 30% pari a € 64.603 alla riserva legale;
- Il 3% pari a euro € 6.460 a Fondo Sviluppo S.p.A.;
- il residuo € 144.282 alla riserva statutaria indivisibile.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

TERRENI E FABBRICATI

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
D.L. 185/08	5.193.186				

Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 185/2008

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente
Zanette Stefano

“IL SOTTOSCRITTO SLOGO MARCO, NATO A FELTRE IL 01/04/1980 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.”